CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

DIREZIONE GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI ED ASSOCIAZIONI CUI ASSEGNARE IN CONCESSIONE, A TITOLO GRATUITO, AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 3, LETT. C DEL CODICE ANTIMAFIA, UN BENE IMMOBILE CONFISCATO, PER LA SUA DESTINAZIONE A FINALITÀ SOCIALI

PREMESSA

L'art. 48, comma 3, lett. c), del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito Codice antimafia o CAM), prevede che gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei princìpi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali.

Sotto il profilo metodologico, l'azione si propone di promuovere, attraverso la selezione dei migliori progetti di riuso e rifunzionalizzazione, la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei valori della sussidiarietà orizzontale e verticale e della cooperazione, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

SISTEMA NORMATIVO-REGOLATORIO DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici, limitatamente ai princìpi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- legge 6 giugno 2016, n. 106 – Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- Decreto del Commissario ad acta della Città Metropolitana di Palermo n. 50 del 14 dicembre 2023, recante approvazione del Regolamento per la gestione, l'assegnazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 8 del 4 febbraio 2026 di approvazione del piano di Alienazione e delle Valorizzazioni immobiliari dell'Ente 2026/2028 allegato al D.U.P. 2026/2028;
- Determinazione Dirigenziale n. 5624 del 19/11/2026.

In considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato, la Città Metropolitana di Palermo, di seguito anche "Ente" o "Amministrazione",

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, finalizzata all'individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale, cui assegnare, a titolo gratuito, l'immobile sito in Palermo, Via Crisafulli n. 11, censito al Catasto Fabbricati al foglio 60, particella 834, subalterno 24, della superficie complessiva di 394 mq, già confiscato in via definitiva e trasferito al patrimonio indisponibile della Città Metropolitana di Palermo, affinché sia destinato alla realizzazione di un centro progettuale e polifunzionale per l'inclusione sociale, l'assistenza, il supporto alle famiglie e lo sviluppo delle autonomie delle persone con disturbo dello spettro autistico.

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione del bene confiscato, finalizzata a permettere alla comunità colpita dal fenomeno mafioso di riappropriarsi della risorsa sottratta illecitamente alla collettività, mettendola al servizio della cittadinanza attiva e del bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti e delle Associazioni del Terzo settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso del bene confiscato con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.

L'assegnazione del bene risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica e, al contempo, preordinata alla realizzazione di servizi utili alla comunità locale.

A tal fine, per il reimpiego del bene ubicato in Palermo, Via Crisafulli n. 11, meglio identificato al foglio 60, particella 834, subalterno 24, con superficie complessiva di 394 mq, è stata individuata la seguente finalità: realizzazione di un centro progettuale e polifunzionale volto a favorire l'inclusione sociale, l'assistenza, il supporto alle famiglie e lo sviluppo delle autonomie e la costruzione di reti territoriali, mediante attività socio-educative a favore di persone con disturbo dello spettro autistico, nel rispetto della normativa nazionale e regionale applicabile.

ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA

Oggetto della procedura è l'individuazione di un qualificato Organismo cui assegnare, a titolo gratuito, il bene definitivamente confiscato indicato in premessa, affinché lo stesso sia destinato al perseguimento della finalità di cui all'articolo 1.

L'assegnazione a titolo gratuito del bene è vincolata alla realizzazione del progetto presentato in sede di partecipazione, da svolgere nel rispetto della normativa vigente in materia di attività sociali, socio-educative, assistenziali, sanitarie, sicurezza dei luoghi di lavoro, accessibilità, tutela dei dati personali e protezione delle persone vulnerabili.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti – Enti e Associazioni – di cui all'art. 48, comma 3, del Codice antimafia.

La norma consente di prevedere l'assegnazione in favore dei seguenti Soggetti:

"a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali".

Tenuto conto che la disposizione è indirizzata ai Soggetti del privato sociale e alle Associazioni di volontariato, la platea dei Soggetti interessati comprende gli Enti del Terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore di seguito CTS). Ne consegue, pertanto, che, esplicitando la generica locuzione "enti" contenuta nel comma 3, lett. c) del citato art. 48 del Codice Antimafia, la platea dei Soggetti interessati, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 4 del CTS, vada definita ricomprendendovi:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli enti filantropici;
- le imprese sociali;
- le cooperative sociali;
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni;
- le fondazioni;

- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale.

I Soggetti possono partecipare in forma singola o quale capofila o componente di Raggruppamenti temporanei che vedano come partecipanti anche altri Enti non profit.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all'art. 3 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti.

a) Requisiti di ordine generale

- iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge, qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
- previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica amministrazione, con particolare riferimento ai requisiti antimafia, ai sensi della vigente disciplina, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura;
- assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e seguenti del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nei limiti di compatibilità con la procedura;
- assenza di situazioni di conflitto di interessi incompatibili con la procedura;
- assenza di liti pendenti con la Città Metropolitana di Palermo e regolarità nel pagamento di eventuali tariffe, canoni o altri oneri dovuti all'Ente, fatti salvi eventuali piani di rateizzazione autorizzati;
- regolarità contributiva e applicazione ai lavoratori delle condizioni normative e retributive previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
- assenza di scopo di lucro, nei limiti previsti dalla normativa applicabile agli enti e soggetti ammessi.

b) Requisiti di capacità tecnica e professionale

- essere formalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- avere svolto, nell'ultimo triennio, almeno un servizio identico o analogo a quello oggetto della domanda di partecipazione;
- assicurare il coinvolgimento nella realizzazione del progetto di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze e delle qualifiche professionali richieste dalla legge per lo svolgimento delle attività previste;
- possedere adeguata capacità organizzativa ed economico-finanziaria per la gestione del bene e la realizzazione del progetto;
- essere in regola con le polizze assicurative degli operatori, dei volontari e dei soggetti coinvolti nelle attività, per infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività e responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera.

In caso di Raggruppamenti temporanei, i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante del Raggruppamento, mentre i requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti almeno dal capofila. Ciascun partecipante deve indicare nella dichiarazione di impegno la parte delle attività e l'apporto che intende assicurare.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Per partecipare alla procedura i Soggetti proponenti dovranno presentare, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 21/12/2026, alla Città Metropolitana di Palermo – Direzione Gestione dei Beni Patrimoniali, Via Maqueda n. 100, 90134 Palermo, a mezzo del servizio postale (Plico Raccomandato) ovvero a mezzo PEC: patrimonio@cert.cittametropolitana.pa.it la seguente documentazione:

BUSTA A – Documentazione amministrativa

La Busta A dovrà contenere:

- la domanda di partecipazione, completa delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso, redatta compilando l'apposito Modello – Allegato 1, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente e corredata di copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità;
- nel caso di Raggruppamenti temporanei, la domanda di partecipazione dovrà essere resa da ciascuno dei legali rappresentanti dei Soggetti aderenti al Raggruppamento, capofila e mandanti;
- nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in forma associata, la dichiarazione di impegno a costituirsi in Raggruppamento temporaneo, redatta compilando l'apposito Modello – Allegato 2 e firmata dai rappresentanti legali di tutti i Soggetti componenti il Raggruppamento medesimo;
- l'elenco dei servizi identici e analoghi svolti, utilizzando il modello incluso nell'Allegato 1;
- la dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi – Allegato 3;
- la dichiarazione di impegno prevista dall'Allegato 2 ad assumere a proprio carico la manutenzione ordinaria e straordinaria del bene e la realizzazione di eventuali migliorie;
- l'eventuale documentazione comprovante la sussistenza di fonti di finanziamento esterno;
- ogni ulteriore documento richiesto dall'Avviso o dalla normativa applicabile.

A tal fine sarà possibile eseguire un sopralluogo facoltativo dell'immobile alle ore 10:00 nei giorni: (30/11/2026; 03/12/2026; 10/12/2026; 17/12/2026). Il sopralluogo potrà essere richiesto all'indirizzo PEC patrimonio@cert.cittametropolitana.pa.it, indicando nell'oggetto "RICHIESTA SOPRALLUOGO – IMMOBILE VIA CRISAFULLI N. 11 – PALERMO", indicando la data prescelta. Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire entro e non oltre le ore 11:00 del giorno prima di ciascuna data di sopralluogo, quelle pervenute oltre il suddetto termine non saranno prese in considerazione.

BUSTA B – Progetto tecnico

La Busta B dovrà contenere il Progetto tecnico, redatto compilando l'apposito Modello – Allegato 4, per un totale massimo di 30 pagine, firmato dal legale rappresentante del Soggetto. In caso di Raggruppamento temporaneo, il Progetto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti.

BUSTA C – Piano economico-finanziario

La Busta C dovrà contenere:

- il Piano economico-finanziario, redatto compilando l'apposito Modello – Allegato 5, firmato dal legale rappresentante del Soggetto partecipante;
- l'eventuale documentazione comprovante la sussistenza di fonti di finanziamento esterno rispetto all'Organismo partecipante.

In caso di Raggruppamento temporaneo, il Piano economico-finanziario dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti.
La mancanza di una delle Buste A, B o C comporta l'esclusione dalla procedura

Il plico generale, contenente le buste, dovrà essere sigillato con qualsiasi modalità che ne impedisca l'apertura senza lasciare traccia della manomissione, controfirmato sui lembi di chiusura e recare la dicitura:
"Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti e Associazioni cui assegnare, a titolo gratuito, l'immobile confiscato sito in Palermo, Via Crisafulli n. 11, per la realizzazione di un centro progettuale e polifunzionale per l'inclusione sociale, l'assistenza, il supporto alle famiglie e lo sviluppo delle autonomie delle persone con disturbo dello spettro autistico".
In caso di Raggruppamento dei Soggetti proponenti, dovrà essere specificata sul plico la denominazione o ragione sociale di tutti i componenti, fermo restando che le comunicazioni relative alla procedura saranno inviate al capofila.
All'interno del plico, le Buste A, B e C dovranno essere sigillate, contrassegnate e riportare la denominazione del Soggetto proponente.
Il plico potrà essere trasmesso con raccomandata del servizio postale, presso la sede della Città Metropolitana di Palermo, Via Maqueda n. 100, 90134 Palermo, ovvero a mezzo PEC: patrimonio@cert.cittametropolitana.pa.it..
Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente e redatta in lingua italiana.
Ai fini della verifica del rispetto del termine sopraindicato farà fede il timbro della data di ricezione e l'ora apposta dall'Ufficio protocollo della Città Metropolitana di Palermo sul plico consegnato.
La Città Metropolitana di Palermo non risponde delle domande che, seppure spedite entro il termine sopraindicato, non risultino pervenute o siano pervenute in ritardo rispetto al termine stesso, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.
I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti, non saranno aperti e potranno essere ritirati dal mittente previa richiesta scritta.
Le proposte progettuali dovranno essere rispondenti alle finalità statutarie e alla mission dell'Organismo proponente.

ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti partecipanti sarà effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice della Città Metropolitana di Palermo.
La Commissione giudicatrice procederà secondo le seguenti fasi:

- in una o più sedute sarà esaminato il contenuto delle Buste A e formato l'elenco dei Soggetti ammessi alla seconda fase;
- in una o più sedute sarà effettuata la ricognizione del contenuto delle Buste B;
- in una o più sedute saranno esaminate le Buste B, attribuendo i punteggi all'elaborato "Progetto tecnico";
- in una o più sedute sarà effettuata la ricognizione del contenuto delle Buste C, con esclusione delle proposte progettuali che non avranno raggiunto il punteggio minimo di 45/100 nella Sezione I;
- in una o più sedute saranno esaminate le Buste C, attribuendo i punteggi all'elaborato "Piano economico-finanziario";
- sarà quindi formata la graduatoria provvisoria, ordinata secondo i punteggi complessivamente riportati;
- all'esito dei controlli sul Soggetto risultato assegnatario sarà redatta la graduatoria definitiva.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nei limiti di compatibilità con la presente procedura. L'Ente assegnerà al Soggetto proponente un termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni perché siano rese, integrate o

regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine assegnato il proponente sarà escluso dalla procedura.
I criteri di valutazione prevedono l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo la seguente distribuzione.

Sezione I – Merito tecnico

N°	CRITERI	SUBCRITERI	Punteggio parziale	Punteggio totale
1	Validità ed efficacia del modello organizzativo proposto	Articolazione del servizio proposto, definizione analitica delle azioni/prestazioni	MAX 10	MAX 40
		Modalità di gestione del bene	MAX 10	
		Appropriatezza degli obiettivi in relazione allo specifico target	MAX 10	
		Cronoprogramma delle attività con la definizione delle fasi e dei tempi di realizzazione	MAX 5	
		Impatto sociale. Ricadute, anche economiche, indirette e, in particolare, occupazionali per i soggetti beneficiari	MAX 5	
2	Target sociale dei diretti beneficiari dell'attività e sua consistenza numerica stimata	Descrizione del contesto locale e conoscenza dei principali macro-indicatori di riferimento	MAX 3	MAX 10
		Conoscenza quali-quantitativa della platea dei potenziali beneficiari delle attività/servizi proposti	MAX 7	
3	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto	Consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi svolti nel periodo_____ (periodo coincidente con quanto indicato al punto 4)	MAX 5	MAX 10
		Qualità e consistenza della rete relazionale proposta	MAX 5	
4	Coerenza ed interoperabilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dal Comune di _____ _____			MAX 10
5	Piano della Comunicazione, Controllo di qualità e Carta dei Servizi	Qualità e completezza del Piano di comunicazione proposto	MAX 5	MAX 10
		Sistema di autocontrollo della qualità. Articolazione e completezza della Carta dei Servizi proposta	MAX 5	
TOTALE				**MAX 80**

Al fine di garantire la qualità degli interventi, non saranno ammessi alla seconda fase di valutazione i progetti che non conseguano, nella prima Sezione, il punteggio di almeno 45 punti.

Sezione II – Sostenibilità economico-finanziaria del progetto

Nell'ambito del Piano economico-finanziario i Soggetti partecipanti dovranno comprovare l'autonoma sostenibilità finanziaria della proposta progettuale, potenziale e prospettica, fondata sulla disponibilità di risorse proprie o acquisite nel mercato del credito, ovvero di contribuzioni da parte di soggetti pubblici e/o privati. Tali fonti di finanziamento dovranno essere certe alla data di presentazione della proposta e documentalmente comprovate in sede di partecipazione.

N.	Criteri	Punteggio
1	Congruità, sostenibilità ed autonomia complessiva e permanente del Piano economico-finanziario	Max 10
2	Trasparenza, coerenza e completezza del Piano economico-finanziario	Max 5
3	Contributi e apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali	Max 3
4	Risorse strumentali messe a disposizione dal proponente	Max 2
	Totale Sezione II	Max 20

A parità di punteggio totale sarà preferita la proposta che abbia ottenuto il maggior punteggio nella Sezione I, relativa al merito tecnico. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.
La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché la stessa risponda ai criteri qualitativi del presente articolo.
La Città Metropolitana di Palermo si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna proposta risulti soddisfacente.

ART. 7 – REGOLAZIONE DEI RECIPROCI RAPPORTI ED OBBLIGHI

L'assegnazione in uso non comporta alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche né della proprietà del bene. Le attività e i servizi erogati dall'Assegnatario si intendono svolti nell'ambito di un rapporto di diritto privato tra l'Assegnatario e i cittadini che ne fruiscono.

L'Assegnatario manleva la Città Metropolitana di Palermo da qualunque responsabilità o danno a persone o cose conseguente all'utilizzo del bene assegnato ed a tal fine, costituisce e consegna all'Amministrazione le apposite polizze assicurative.

Il bene è assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna. Gli interventi (sia di manutenzione ordinaria sia straordinaria) necessari alla funzionalizzazione prevista dalla proposta progettuale nonché gli oneri condominiali sono a carico dell'Assegnatario.

I rapporti tra l'Assegnatario e la Città Metropolitana di Palermo saranno regolati da apposito contratto di concessione d'uso, secondo lo schema allegato al presente Avviso quale Allegato 6.
Il concessionario non potrà concedere a terzi, nemmeno parzialmente, il bene oggetto di concessione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.
Il concessionario dovrà svolgere con continuità le attività di cui alla proposta progettuale nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti e degli standard organizzativi e strutturali di legge.
L'Amministrazione attiverà un sistema di monitoraggio permanente della qualità e regolarità delle azioni svolte dall'Assegnatario, riservandosi il diritto di effettuare ispezioni e accessi presso l'immobile assegnato, anche senza preavviso.

ART. 8 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE IN USO

Il bene oggetto della presente procedura è assegnato gratuitamente per la durata di 10 (dieci) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione, rinnovabile, previa valutazione da parte della Città Metropolitana di Palermo, al termine del primo decennio, degli esiti dell'azione svolta, dello stato di manutenzione del bene concesso e della perdurante sostenibilità della proposta progettuale.
Saranno oggetto di specifica verifica:

- la sussistenza e la permanenza in capo all'Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso;
- il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale;
- il corretto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di concessione;
- la corretta esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria;

È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.
Non possono esservi assegnazione o mantenimento della disponibilità del bene disgiunti dalla realizzazione della proposta progettuale per la quale il bene è stato assegnato.
Nelle giornate e negli orari nei quali non si svolgono le attività della proposta progettuale è ammesso l'impiego del bene per altre attività esclusivamente sociali, non confliggenti con il progetto principale e previamente comunicate e autorizzate dall'Amministrazione.
È fatto espresso divieto di sub-assegnare il bene ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o mediante qualsivoglia strumento giuridico.
La riscontrata destinazione del bene ad altri soggetti o ad attività incompatibili comporta la decadenza o la revoca dell'assegnazione secondo quanto previsto dal contratto di concessione.

ART. 9 – ALTRE INFORMAZIONI

La documentazione presentata dai Soggetti proponenti non viene restituita. Nessun compenso viene riconosciuto per l'attività di progettazione.
Nella procedura di istruttoria pubblica sono rispettati i princìpi di riservatezza e di corretto trattamento delle informazioni fornite, nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato.
I dati forniti dai Soggetti partecipanti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento dell'istruttoria pubblica e dell'eventuale successiva sottoscrizione e gestione della Convenzione.
I dati forniti saranno comunicati ad altre strutture interne all'Amministrazione, per consentire le attività di controllo e monitoraggio previste dalle normative vigenti e dalla Convenzione, con particolare riguardo allo svolgimento delle verifiche antimafia.
Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Città Metropolitana di Palermo.
Il presente Avviso e la relativa documentazione allegata sono integralmente pubblicati sul sito web della Città Metropolitana di Palermo.
Il soggetto responsabile del procedimento è la dott.ssa Stefania Di Franco.

Gli interessati possono ottenere informazioni e chiarimenti inoltrando quesiti, entro e non oltre cinque giorni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, al seguente indirizzo PEC: patrimonio@cert.cittametropolitana.pa.it.

Ferme restando le disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, il diritto di accesso agli atti può essere esercitato secondo la normativa vigente presso la Città Metropolitana di Palermo.

Il giorno, il luogo e l'orario dell'apertura dei plichi saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Palermo.

ART. 10 – ALLEGATI

Sono allegati al presente Avviso, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- Allegato 1 – Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni;
- Allegato 2 – Dichiarazione di impegno;
- Allegato 3 – Dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi;
- Allegato 4 – Modello per la redazione del progetto tecnico;
- Allegato 5 – Modello per la redazione del piano economico-finanziario;
- Allegato 6 – Schema di Contratto di concessione;
- Informativa privacy.

Palermo, 20/11/2026

La Responsabile del procedimento

dott.ssa Stefania Di Franco

Firmato digitalmente da:
STEFANIA DI FRANCO

La Dirigente

dott.ssa Simona Vitale

Firmato digitalmente da:
SIMONA VITALE